

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n. 5 del 4 dicembre 2023****Approvato in C5 il 29/08/2024**

Il giorno lunedì 4 dicembre 2023, la Commissione consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”, si è riunita in modalità mista, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
- Esame proposta di delibera PD 380/2023 “Riconoscimento della spesa derivante da sentenza esecutiva – causa n.23/2023 dagli eventi alluvionali del maggio 2023”
- Esame proposta di delibera PD 382/2023 “Approvazione bilancio di previsione 2024/226”
- Esame proposta di delibera PD 383/2023: “Definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale esercizio 2024”
- Esame proposta di delibera PD 384/2023 “Approvazione nota di aggiornamento DUP 2024-‘26”
- 

**Componenti Commissione n. 5**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X (da remoto)	16.04	17.35
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X (da remoto)	15.30	17.15
Donati Filippo		Viva Ravenna	ass	/	/
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	ass	/	/
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	15.30	17.36
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X (da remoto)	15.30	17.36
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15.35	17.36
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X (da remoto)	15.30	17.36
Haxhibeku Renald		PD	X	15.30	17.36
Margotti Lorenzo		PD	X (da remoto)	15.34	17.36
Buonocore Davide	Perini Daniele	Lista de Pascale Sindaco	X	15.40	17.36
Schiano Giancarlo		M5S	X	15.30	17.36
Vasi Andrea		PRI	ass	/	/
Verlicchi Veronica		La Pigna	X (da remoto)	15.30	17.36

I lavori hanno inizio alle ore 15.32

In apertura **Giacomo Ercolani**, Presidente C.5, espletato l'appello, introduce brevemente le tre delibere poste all'ordine del giorno.

Il viceSindaco **Eugenio Fusignani**, quanto alla delibera PD 380/'23, ricorda che 'questa storia' ha 'occupato' il Consiglio comunale più volte, anche se l'odierna delibera non appare comprensiva dell'intera discussione sviluppata nel corso dei precedenti mandati. In sintesi, tutto poggia sulla vicenda della cooperativa degli autocostruttori di Filetto: si era giunti ad una proposta formulata dal Comune di Ravenna che riconosceva agli autocostruttori la medesima quota riportata nella sentenza del Tar; però, davanti al rifiuto e al ricorso della Cooperativa, il Tar ha poi reso esecutivo per l'Ente il riconoscimento di 'quella' somma, 70.000 euro da rifondere. agli autocostruttori.

Ora, pertanto, si deve inscrivere a bilancio la quota per dar seguito all'esecutività della sentenza; va segnalato, comunque, che una sua parte consistente – 54.000 euro – è stata 'bloccata' dall'impresa che realizzò materialmente le opere ('Alisei') e soltanto 16.000 euro saranno riconosciuti alla Cooperativa autocostruttori di Filetto. Probabilmente 'dovremo' ancora tornare sulla questione, poiché la sentenza esecutiva è stata impugnata da parte della Cooperativa stessa.

Il Tar di Bologna, fa presente **Alvaro Ancisi**, ha provveduto ad emettere la sentenza l'8 maggio '23, condannando il Comune a corrispondere alla cooperativa "Mani unite" (dei c.d. 'autocostruttori di Filetto') il risarcimento in oggetto per danni derivanti dalle responsabilità 'contrattuali ed extracontrattuali' nei confronti dell'attività edilizia dai cooperanti per l'autocostruzione degli appartamenti oggetto della vertenza giudiziaria. L'entità della somma – 70.000 euro – rappresenta a tutti gli effetti una 'grave sconfitta' definitiva per il Comune di Ravenna, dato che questa somma non può più diminuire, ma anzi aumentare in caso venga accolto, anche parzialmente, il ricorso in appello contro il quantum del risarcimento presentato al Consiglio di Stato da 'Mani unite'.

'Lista per Ravenna', che segue con profonda attenzione da oltre dieci anni la vicenda, aveva caldamente invitato la Giunta ad addivenire ad un accordo, riconoscendo di avere sbagliato ed arrecato danni alla Cooperativa. In particolare per il Comune si trattava di 21.000 ore di manovalanza quantificate in 70.000 euro, non in 440.000 come sostenuto dagli autocostruttori. Non si è pervenuti all'accordo e 'addebito' alla Giunta anche questa ulteriore forma di 'insensibilità'; la condanna non è più in discussione, nemmeno i diritti degli autocostruttori, ma lo smacco maggiore per la città e per chi la governa, va ricondotto alla decisione del Tar, con la medesima sentenza, di rigettare la pretesa del Comune di ottenere un 'presunto' riconoscimento danni per un milione 700.00 euro.

A giudizio di **Renato Esposito** il nostro Comune è stato 'totalmente latitante e inadempiente' e, alla fine, dobbiamo 'approvare' danaro che uscirà dalle tasche dei cittadini. Con la proposta di delibera in esame si conferma, purtroppo, la valutazione 'politica' che 'ho' di questa Amministrazione, nonché delle precedenti.

Espressione parere delibera PD 380/'23 Pd fav; Lista de Pascale Sinsaco fav; Ravenna Coraggiosa assente; PRI assente; M5S fav; Viva Ravenna assente; Lega Salvini Premier in Cons; Forza Italia in Cons; Lista per Ravenna in Cons; La Pigna in Cons.

Considerando le delibere oggetto di ‘questa’ Commissione, e pure della prossima, l’assessora **Livia Molducci** rileva come una sia la nota di aggiornamento al DUP, contenente numerosi allegati, poi il bilancio di previsione parte entrata e spese, il programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale degli acquisti e delle forniture, quindi il programma relativo alle collaborazioni con personale esterno al Comune di Ravenna, il programma triennale del fabbisogno di personale, il programma delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale etc. In particolare il DUP contiene una parte di sezione ‘strategica’ ed una sezione ‘operativa’, Nella parte strategica troviamo indicati e suddivisi gli obiettivi, ‘che poi sono programmi strategici’, mentre la sezione operativa corrisponde alla declinazione, da un punto di vista appunto operativo, di determinati obiettivi che nel loro insieme costituiscono il programma che discende dal programma di mandato del Sindaco.

Quindi abbiamo la delibera di approvazione del bilancio, con una nota integrativa del Responsabile del servizio finanziario, che propone tutti i dati più tecnici del bilancio stesso.

La proposta di bilancio presentata verrà approvata entro il 31/12/2023, in quanto non si deve ricorrere all’esercizio provvisorio; viene approvata a legislazione invariata, pertanto nei numeri non si tiene ancora conto della Finanziaria.

Non si dimentichino, inoltre, i due importanti conflitti alle porte, Russia - Ucraina e Israele-Palestina, con le inevitabili ripercussioni sul ciclo economico del Paese, in particolare sul commercio estero.

Quest’anno il ‘nostro’ bilancio si è consolidato e la ‘nostra’ proposta rispetto all’anno precedente lascia invariate le tasse e i tributi locali, oltre a garantire una buona qualità e quantità dei servizi, al netto anche di minori disponibilità. Da segnalare che da quest’anno non vi sono più i contributi statali straordinari e che ci confrontiamo con un articolo della Finanziaria che prevede una diminuzione significativa del Fondo comunale di Solidarietà per i Comuni (meno duecento milioni di euro); si registra un aumento dei costi, anche dovuto alla sottoscrizione, per il Comune di Ravenna, del nuovo contratto collettivo nazionale per la cooperazione sociale e pure del rinnovo del contratto collettivo per il pubblico impiego.

Circa il bilancio di parte corrente, esso quota complessivamente 214 milioni di euro, 190 milioni al netto delle spese a specifica destinazione e reimputazione; nella parte *entrate* figura un segno ‘meno’ per quanto riguarda le entrate maggiori e straordinarie del ’23 per effetto delle donazioni e degli atti di liberalità da parte di cittadini e imprese che hanno voluto ‘dare una mano’ al territorio: quindi un ‘meno nove’ corrispondente all’incirca all’importo delle donazioni ricevute nel ’23 per gli eventi estremi meteo-climatici..

Si prevede nel bilancio di parte corrente, poi, una sola annualità di Impi poiché sono già state recuperate quelle pregresse, un importo dell’imposta di soggiorno pari quasi a quella del ’23 (circa un milione 850.000 euro), medesimo importo anche per l’addizionale IRPEF, importo sugli stessi precedenti valori pure per la Tari, quindi un aumento di due milioni 450.000 euro per le entrate da controllo e repressione degli illeciti amministrativi (abusi edilizi e contravvenzioni), stesso importo, infine, circa utili e dividendi delle società partecipate dal Comune.

Sul versante spesa è prevista una spesa per personale intorno ai 48 milioni di euro, una spesa per asili nido e scuole materne per 10 milioni di euro, undici milioni 800.00 euro per il diritto allo studio, di cui cinque milioni 500.000 euro soltanto per il servizio degli educatori per bambini/e con disabilità (‘il Comune ha deciso di investire molto su questa spesa’).

Per i ‘nostri’ servizi sociali la spesa risulta pari a undici milioni 800,000 euro, pari a quella dell’anno precedente (‘da salvaguardare e preservare’), cinque milioni la spesa per i servizi culturali. Cinque pure per la mobilità, un milione per il turismo, sei milioni 500.000 euro per l’illuminazione pubblica, sei

milioni 500.000 la spesa per il calore, undici milioni di euro di parte corrente per gli interventi di viabilità (dovrebbe diminuire nei prossimi anni).

A proposito del Piano Investimenti, quota 90 milioni di euro, con la previsione di alcuni interventi di compartecipazione del Comune su finanziamenti derivanti da risorse Pnrr, Puc o ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile).

Circa l'indebitamento, infine, nel 2023 ha raggiunto l'importo di 18 milioni di euro con un valore pro capite pari a circa 135 euro, forse tra i più bassi in assoluto dei Comuni italiani.

**Alberto Lubrano**, ragioniere capo, ricorda che la costruzione di un bilancio in un contesto di finanza pubblica oggi è cosa assai complessa e, in effetti, vi sono state non poche difficoltà per far quadrare i conti.

Il bilancio di parte corrente rappresenta una garanzia per poter venire speso immediatamente, quello di parte investimenti vede un rinvio di volta in volta in funzione delle risorse reperite.

Va considerata con favore l'approvazione del bilancio entro la fine dell'anno a legislazione invariata.

Nella Finanziaria, occorre sottolinearlo adeguatamente, è previsto un taglio 'pesante' per tutti gli enti locali, per i Comuni si parla, in particolare, un taglio di circa 200 milioni di euro che va ad aggiungersi ai 100 milioni dello Spending Review: per 'noi' significa quasi un milione di euro in meno.

Il bilancio '24 di fatto ha dovuto conciliare opposte esigenze: reperire risorse nuove e fronteggiare una spinta sul fronte della spesa, legata all'inflazione e all'aumento dei prezzi.

Quanto alle entrate, si è incrementata la previsione di contravvenzioni al Codice della Strada, per un paio di milioni di euro, oltre alla conferma di altri due milioni di euro circa grazie ai buoni risultati ottenuti alla gestione di Ravenna Holding.

Sul fronte della spesa, va recepito il contributo, in aumento, per potenziare la facoltà di medicina e, più in generale si è condotta un'operazione di contenimento, cercando di salvaguardare i servizi essenziali, l'istruzione, il sociale, e le spese per l'efficientamento della pubblica illuminazione, vale a dire la sostituzione di 10 mila punti luce con lampade a led per ottenere futuri significativi risparmi.

A giudizio di **Alberto Ancarani** la conclusione politica è che il Comune con questo bilancio ci ha finalmente dimostrato come sia possibile tagliare la spesa.

130 – 135 euro di debito pro capite. secondo **Renato Esposito**. non giustificano l'aria soddisfatta della Molducci, in realtà ai ravennati piacerebbe di debiti di non averne proprio; perché, poi, non si è parlato per nulla di risparmi? Anzi si è detto che il prossimo anno occorrerà con ogni probabilità accendere altri mutui.

Rivolto a Lubrano, il Consigliere accennando alle multe afferma che 'è facile fare cassa così! Siete davvero molto bravi!' Il cittadino alla fine è 'come una mucca o. se preferite. un'arancia da spremere!'

In realtà siamo di fronte al solito bilancio. quello di tutti gli anni, quello con le stesse inefficienze, gli stessi vuoti e mai una vera novità.

Si è parlato di un bilancio ambizioso ma ‘raccontatelo ai cittadini!’; certo, più incassi da multe, con più autovelox, non grazie a più vigili sulle strade ‘...e non avete vergogna!’

**Daniele Perini** prende le distanze dalle osservazioni critiche di Esposito, sostenendo che egli, forse, non ha ben capito quanto affermato da Molducci; quello di Esposito è soltanto ‘basso populismo’, quando la cosa importante è che nonostante tutte le difficoltà si riesca a non toccare il sociale.

Rivolto a Perini, **Esposito** ribatte che ‘lei fa sempre delle uscite ecumeniche, ...deve aver visto un altro film, non faccia l’avvocato difensore di una Amministrazione che non ha bisogno dei suoi consigli. Lei avrà modi pacati, io posso risultare troppo esuberante forse, però sto dalla parte della gente e non mi sento di tacere!’.

In risposta ad Esposito, **Molducci** invita a non confondere la parte corrente con la parte investimenti; rivendica la valenza di un indebitamento pro capite di soli 135 euro, con quel ‘solo’ riferito alla media dei Comuni italiani.

Esposito sostiene che non si fanno risparmi, ma non è così, i risparmi si vedono e nel ‘22 e anche quest’anno abbiamo proceduto ad una efficace “Spending Review” e la qualità dei servizi erogati continua a rimanere molto alta. in primis servizi sociali ed educativi. ‘Oggi’ il Sole 24 ore ha pubblicato i risultati 2023 sulla qualità della vita e per quanto attiene Ravenna essi sono davvero confortanti.

Espressione parere delibera PD 383/2023 ‘Definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l’esercizio 2024

PD fav; Lista de Pascale Sindaco fav; Ravenna Coraggiosa ass; PRI ass; M5S fav; Fratelli d’Italia in Cons; Gruppo Misto fav; Viva Ravenna ass; Lega Salvini Premier in Cons; Forza Italia ass; Lista per Ravenna ass; Gruppo La Pigna in Cons.

I lavori hanno termine alle ore 17.36

Giacomo Ercolani Presidente C5

segreteria Paolo Ghiselli

Antonella Guitti